



XIX CONGRESSO CGIL

VADEMECUM

Procedure svolgimento Assemblee Congressuali

Fase 1 - Insediamento dell'assemblea congressuale

○ Elezione della/del Presidente e della Presidenza.

Il primo atto da compiere all'inizio dei lavori è quello di eleggere il/la Presidente/za.

Essi hanno il compito di garantire il regolare svolgimento del Congresso e, al termine dei lavori, di redigere il verbale.

La Presidenza dovrà essere composta da almeno due componenti, garantendo il pluralismo congressuale, e dovrà essere prevalentemente individuata fra le/gli iscritte/i convocate/i.

Nelle piccole assemblee la Presidenza può svolgere anche le funzioni della Commissione Elettorale.

Il/la Presidente/za informa che, dal momento della sua elezione entro la fine della illustrazione dei documenti congressuali, è possibile presentare emendamenti ai Documenti congressuali e Ordini del Giorno.

I testi devono essere consegnati alla Presidenza e/o alle apposite Commissioni che saranno elette.

Al/Alla Presidente/za vanno consegnati gli elenchi delle/gli iscritte/i chiamate/i a partecipare all'Assemblea o Congresso di Lega e aventi diritto al voto.

Il/la Presidente/za acquisisce gli elenchi e certifica che le/gli aventi diritto al voto siano iscritte/i alla CGIL.

In caso di Congresso territoriale di categoria o intercategoriale deve essere allegato al verbale l'elenco delle aziende con l'indicazione, per ciascuna, del numero e dei nomi delle/gli iscritte/i.

Il/la Presidente/za ha il compito di:

- a) esaminare gli emendamenti scaturiti dal dibattito ai documenti congressuali e gli ordini del giorno presentati dalle/gli iscritte/i partecipanti all'Assemblea. Se essi rispondono alle norme del Regolamento congressuale e dello Statuto sono sottoposti al voto;
- b) interloquire con l'assemblea nella fase di discussione.

○ Elezione della Commissione Elettorale.

La Commissione Elettorale ha il compito di:

- a) informare il Congresso sulle modalità di votazione delle/i delegate/i, sull'obbligo di rispettare la norma antidiscriminatoria e gli altri criteri per la formazione delle liste definiti nel Regolamento congressuale;

- b) gestire tutte le fasi in cui sono previste votazioni, nonché la corretta applicazione del capitolo XI, punto 11.17 del Regolamento Congressuale.
- c) Congressi SPI: registrare gli eventuali nominativi per la composizione della delegazione al Congresso della CdLT/CDLM già proposti allo SPI dalla Segreteria della CDLT/CDLM per quanto riguarda una parte della quota di solidarietà relativa al documento di intenti tra la Segreteria nazionale della CGIL e la Segreteria nazionale SPI.

Fase 2 - Svolgimento dell'assemblea

- o Esposizione dei Documenti congressuali.

La presentazione dei documenti non può superare il 30% del tempo a disposizione della assemblea.

Lo spazio assegnato ad ogni relatore deve garantire la pari dignità nella presentazione dei documenti.

La Presidenza è garante del rispetto dei tempi.

- o Dibattito generale.

Al termine della presentazione dei documenti, si apre il dibattito, nel quale non sono previste repliche, e il/la Presidente/za registra il numero degli interventi.

- o Verbalizzazione della dichiarazione di validità del Congresso da parte della /del Presidente e della Presidenza.

Prima di iniziare le votazioni sui documenti Il/La Presidente/za comunica al Congresso se lo stesso è valido e registra sul presente verbale il numero delle/i partecipanti.

Fase 3 - Votazioni emendamenti e ordini del giorno

- 1) votazione su emendamenti eventualmente scaturiti dal dibattito su singoli punti o capitoli dei documenti congressuali;
- 2) formazione delle liste collegate ai documenti congressuali;
- 3) votazione dei due Documenti congressuali nel loro testo originario. Il voto sugli emendamenti non ne modifica il testo originario (vedi cap. IX del Regolamento) il voto sui documenti è collegato al voto sulle liste per l'elezione dei delegati/e;
- 4) eventuali materiali relativi ad una diversa aggregazione di categoria o di livelli confederali;
- 5) eventuali ordini del giorno, non attinenti alle materie trattate dai documenti nazionali se non accolti dal/la Presidente/za;

Finita la discussione generale, Il/La Presidente/za riferisce all'assemblea circa eventuali emendamenti scaturiti dal dibattito o ordini del giorno da illustrare nel seguente ordine:

- a) emendamenti a singoli punti dei Documenti congressuali;
- b) ordini del giorno.(rif. Capitolo X 10.7 e 10.8 del Regolamento).

Il/La Presidente/za certifica che gli eventuali ordini del giorno presentati rispettino le norme regolamentari.

L'ordine del giorno è sottoposto al voto dell'assemblea SOLO se il/la Presidente/za esprime parere contrario. In caso di parere favorevole del/la Presidente/za, l'ordine del giorno è considerato approvato e ne viene data comunicazione all'assemblea.

Gli ordini del giorno sono votati a voto palese.

Al Congresso possono essere presentati ordini del giorno purché non facciano riferimento a temi di ordine generale trattati nel documento congressuale.

Su di essi il/la Presidente/za esprime parere.

In caso di parere favorevole l'Ordine del Giorno è considerato approvato.

Il testo integrale degli ordini del giorno deve essere allegato al verbale con la specificazione se sono stati o meno posti in votazione e con l'indicazione dei voti raccolti.

Gli emendamenti devono essere presentati al/alla Presidente/za entro la fine dell'illustrazione dei documenti congressuali, la verbalizzazione dei risultati del voto va riportata utilizzando l'allegato n° 5 per l'indicazione analitica sugli emendamenti.

Gli emendamenti che ricevono più del 25% dei voti favorevoli, vengono portati ai Congressi territoriali di categoria e confederali.

Il testo integrale di tutti gli emendamenti deve essere allegato al Verbale. Nel frontespizio degli emendamenti, al fine di consentire il corretto inserimento informatico, occorre segnare nel seguente ordine:

- a) numero del Documento congressuale di riferimento;
- b) pagina inizio emendamento;
- c) riga inizio emendamento;
- d) parola inizio emendamento (compresa);
- e) pagina fine emendamento;
- f) riga fine emendamento;
- g) parola fine emendamento (compresa).

Inoltre deve essere specificato se l'emendamento è: aggiuntivo; sostitutivo; soppressivo.

NOTA Al verbale vanno allegati il testo completo dell'emendamento con esplicito riferimento [pagina, riga, parola, inizio e fine (comprese)] alla parte da sostituire o da integrare o sopprimere.

L'emendamento va numerato con l'ordine progressivo con cui viene registrato.

Fase 4 - Elezione delle/del delegate/i alle Istanze successive

o Delegate/i alle istanze successive

L'elezione delle/i delegate/i avviene in modo segreto, salvo diversa richiesta da parte dei presentatori.

Le liste possono essere presentate dai presentatori dei Documenti o dal 3% delle/gli iscritte/i convocate/i per l'Assemblea. La percentuale è calcolata sul numero delle/gli aventi diritto, non dei presenti.

Il/La Presidente/za invita la Commissione Elettorale a riferire sui lavori della Commissione stessa, sulle proposte per l'elezione delle/i delegate/i all'istanza successiva, sulle modalità di voto.

Nella composizione delle liste è obbligatoria l'applicazione della norma antidiscriminatoria e devono essere applicate le modalità previste al Capitolo XI, punto 11.15, del Regolamento.

Le liste possono comprendere fino al doppio delle/i delegate/i da eleggere.

Chi è già stato eletto non può più essere candidato.

Il voto segreto necessita dell'insediamento del Seggio elettorale.

Il seggio rimarrà aperto con le modalità previste al capitolo XI punti 11.9-11.10-11.11-11.12 del Regolamento. Non possono essere elette/i a far parte del Seggio le/i candidate/i.

Le percentuali sui voti per assegnazione delle/i delegate/i si determinano prendendo a riferimento i voti validamente espressi, al netto delle astensioni, delle schede bianche e nulle.

Per quanto riguarda gli eventuali nominativi proposti dalle CDLT/CDLM relativi a una parte della quota di solidarietà dello SPI, non è possibile procedere a sostituzioni.

Modalità di voto delegate/i (vedi cap. XI del Regolamento):

- a) due liste o più liste nel caso previsto dall'art. 6 dello Statuto: voto segreto, il voto per le/i

delegate/i

(NOTA: salvo che i presentatori dei documenti non chiedano il voto palese);

- b) una sola lista: voto segreto, il voto è esaustivo del voto sui documenti congressuali. In questo modo un documento elegge delegate/i, l'altro utilizzerà i voti in sede di recupero resti

(NOTA: salvo che i presentatori dei documenti non chiedano il voto palese);

- c) nessuna lista: i voti sui documenti congressuali verranno utilizzati in sede di recupero resti per attribuire le/i delegate/i.

- o **Elezione del comitato delle/gli iscritte/i**

Il/La Presidente/za invita la Commissione Elettorale a riferire sui lavori della Commissione stessa, sulle proposte per l'elezione del Comitato delle/gli Iscritte/i, sulle modalità di voto.

Nella formazione delle liste e nell'elezione la presenza dei due sessi va garantita applicando la norma antidiscriminatoria.

La composizione del Comitato deve garantire la rappresentanza dei diversi soggetti, delle alte professionalità, dei giovani, degli immigrati.

NOTA: Il numero degli spazi in questo verbale riservati alla composizione delle Commissioni, al numero delle/i delegate/i, al Comitato delle/gli iscritte/i, ecc. è indicativo.

La definizione delle quantità compete o al Comitato Direttivo che ha deliberato la propria attività congressuale o all'assemblea di base o alla Lega interessata.

- o **Elezione del Comitato Direttivo di Lega SPI**

Il/La Presidente/za invita la Commissione Elettorale a riferire sui lavori della Commissione stessa, sulle proposte per l'elezione del Comitato Direttivo, sulle modalità di voto, salvo che il Congresso di Lega non avvenga sulla base di delegate/i elette/i in pregressi.

Nella formazione delle liste e nell'elezione la presenza dei due sessi va garantita applicando la norma antidiscriminatoria. Il Comitato è eletto con voto segreto.

FAC-SIMILE DI SCHEDA DA UTILIZZARE PER IL VOTO SEGRETO
nelle Assemblee congressuali di base e di Lega SPI



XIX CONGRESSO CGIL

SCHEDA PER LA VOTAZIONE DEI DELEGATI

Ricorda che le preferenze massime che puoi esprimere sono n° _____

Lista DOCUMENTO "Il lavoro crea il futuro"
(primo firmatario Maurizio Landini)

Cognome e nome

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

Lista DOCUMENTO "Le radici del sindacato"
(prima firmataria Eliana Como)

Cognome e nome

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

Lista presentata ai sensi dell'art. 6 dello Statuto

Cognome e nome

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

La/il Presidente dell'Assemblea

Ricordare

Le liste delle/i candidate/i possono contenere fino al doppio delle/i delegate/i da eleggere. Si possono esprimere preferenze sino ad un massimo di un terzo del numero delle/i delegate/i da eleggere.

Un candidato non può essere presentato in più liste. Nel caso le candidature sono nulle.

La scheda è nulla quando:

- 1) si cancellano nomi delle/i candidate/i;*
- 2) si esprimono preferenze a candidate/i di una lista diversa da quella votata.*

Se si esprime un numero di preferenze superiore a quello stabilito vengono annullate tutte le preferenze.

La/il prima/o candidata/o non eletta/o in ciascuna lista viene considerato, ai fini di eventuali esigenze successive (sostituzioni assenti o recupero resti), come una/un delegata/o aggiuntiva/o.